



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
nella tarda serata di sabato 27 febbraio 2022, dalla Comunità "Maria Ausiliatrice" di Clusone, il Signore della Vita ha accolto nel suo Regno di pace la nostra carissima sorella



Suor Luigina CREMASCOLI

Nata a Capergnanica (CR) il 24 marzo 1934
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1958
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".

Suor Luigia era nata in un piccolo e vivace paese di quella parte della Lombardia che si affaccia sull'Emilia; la sua famiglia, di cultura contadina, era di solide radici cristiane: il Parroco l'aveva definita *ottima sotto ogni aspetto spirituale e morale*; lo stesso Parroco aveva ben conosciuto Luigia, che per qualche anno era stata a suo servizio, e ne aveva testimoniata la partecipazione entusiasta alle iniziative dell'Azione Cattolica.

Non abbiamo altre notizie circa la sua adolescenza e neppure dei motivi che l'avevano spinta a lasciare la sua terra. Probabilmente alla ricerca di lavoro, era approdata a Melzo, dove aveva trovato posto come aiuto infermiera in Ospedale; lì aveva potuto conoscere le FMA e realizzare quel desiderio di vita consacrata che da sempre aveva custodito in cuore; aveva infatti scritto nelle note autobiografiche: *"La vocazione è nata con me"*. Iniziato il Postulato nel gennaio 1956 a Milano, era passata nello stesso anno in Noviziato a Contra, dove il 6 agosto 1958 aveva emesso i primi voti.

Subito dopo la Professione era stata avviata alla missione di cucciniera, compito esercitato per oltre 50 anni in diverse case dell'Ispettorica: Milano-Bonvesin, Laigueglia, Milano "Casa Mamma Margherita", Melzo, Contra Noviziato, San Colombano, Zoverallo, da dove nel 2011 era stata trasferita a Clusone; qui inizialmente aveva dato il suo contributo al buon andamento della casa, poi vi era rimasta a riposo con le cure adeguate alla sua situazione di salute.

Una vita vissuta in pienezza quella di suor Luigia, tutta spesa nel lavoro sacrificato della cucina, svolto con quella serenità che diffondeva pace ed evidenziava la ricchezza della sua vita interiore; proverbiali i suoi manicaretti, i suoi risotti che insaporiva con il profumo e il colore dei fiori. Profondamente buona, ha saputo accogliere le fatiche e le sofferenze della vita con signorile dignità, avendo ben fisso lo sguardo al "Da mihi animas". Il suo abituale atteggiamento non era mai di opposizione, bensì di generosa disponibilità all'aiuto fraterno.

Quando, per l'avanzare dell'età e i vari disturbi, non è più stata autosufficiente, accoglieva con il sorriso le cure che le venivano prodigate dal personale infermieristico; i suoi occhi di cielo erano un invito ad alzare lo sguardo là dove è quel tesoro che "né tarma né ruggine consumano" e che lei con amore aveva custodito lungo tutta la vita.

Con la famiglia d'origine ha sempre mantenuto un rapporto semplice, profondo e libero nello stesso tempo; in camera teneva una foto con i suoi nipoti, segno di quella fedeltà e delicatezza di relazione che aveva saputo intessere con i parenti, ma anche con le consorelle, i conoscenti, i sacerdoti.

Significativo al riguardo il breve scritto che, nell'ottobre 2011, da poco arrivata a Clusone, aveva inviato alla Comunità di Zoverallo dove si era spesa per oltre vent'anni: *"...Anche qui la giornata è piena, tutto programmato (mi sembra di essere tornata in noviziato), ma c'è spazio: col pensiero e la preghiera vi seguo ovunque. Sto bene e vivo giorno per giorno in serenità il mio tempo, che penso di purificazione e di lode a Dio. Vi voglio bene. Sentitemi sempre vicina"*.

Se la morte di questa sorella ci addolora, il saperla con il Suo Signore e con Maria Ausiliatrice, che tanto ha amati, ci è di conforto e speranza. Le affidiamo il nostro personale cammino di santità: dal Paradiso ci ottenga la grazia di vivere il tempo di Quaresima ormai vicino come un 'tempo di grazia' in cui ci è data la possibilità di fare il bene finché ne abbiamo il tempo e le chiediamo di intercedere per l'Ispettorica e l'Istituto il dono di vocazioni serene e generose come lo è stata lei.

L'Ispettrice
Suor Stefania Saccuman